

# V domenica di Quaresima

Carissimi,

In questo tempo in cui non possiamo ritrovarci per la celebrazione eucaristica ci sentiamo uniti dall'ascolto della Parola. Anche questa settimana vi proponiamo qualche spunto sul vangelo della V domenica di Quaresima.

***Don Piero e don Alberto***

*Il brano, dal vangelo di Giovanni (11,1-45), è molto lungo e molto bello. Ne riportiamo qui solo una parte: l'invito è a leggerlo tutto se avete la Bibbia in casa (oppure cercandolo su internet).*

# Il vangelo: la risurrezione di Lazzaro

(Gv 11,23-45)

<sup>23</sup>Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». <sup>24</sup>Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». <sup>25</sup>Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; <sup>26</sup>chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». <sup>27</sup>Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

<sup>28</sup>Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». <sup>29</sup>Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. <sup>30</sup>Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. <sup>31</sup>Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

<sup>32</sup>Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». <sup>33</sup>Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, <sup>34</sup>domandò: «Dove lo avete posto?».

## Il vangelo: la risurrezione di Lazzaro

Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». <sup>35</sup>Gesù scoppiò in pianto. <sup>36</sup>Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». <sup>37</sup>Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

<sup>38</sup>Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. <sup>39</sup>Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». <sup>40</sup>Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». <sup>41</sup>Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. <sup>42</sup>Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». <sup>43</sup>Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». <sup>44</sup>Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare».

<sup>45</sup>Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

# Alcuni spunti di riflessione

Un caro saluto a tutti! Gustando i brani biblici di questa quinta domenica di Quaresima, **emerge**, in un primo momento, **una contraddizione**. Noi stiamo vivendo *giorni difficili e tragici* perché segnati dal dolore e dalla morte di moltissime persone nel mondo per via del coronavirus. E la Parola di Dio ci parla invece di *risurrezione e di vita eterna*. Ma se ci fermiamo con attenzione non c'è nessuna contraddizione.

1. **Partiamo dal vangelo**. Gesù è molto amico di Lazzaro e delle sue sorelle Marta e Maria. Per amicizia, non ha paura di tornare in Giudea dove lo stanno cercando per ucciderlo. Ma si trattiene ancora due giorni dopo la notizia della gravità della malattia perché vuole fare della morte di Lazzaro **una manifestazione della gloria di Dio**, capace di risvegliare Lazzaro dal "sonno" della morte.
2. **Gesù compie un itinerario umano e di fede** che è già un itinerario di risurrezione: l'amicizia per Lazzaro, il superamento della paura, la fedeltà alla volontà del Padre, la commozione e il pianto davanti alla tomba dell'amico, la domanda affettuosa e rispettosa rivolta a Marta di credere in lui che è la risurrezione e la vita", la risurrezione di Lazzaro come conferma del suo essere inviato dal Padre. Gesù ci ha mostrato in questo modo che, credendo in Lui, la **risurrezione è già dentro tutto quello che siamo e facciamo, è la realizzazione di una umanità piena**. La vita eterna comincia qui, come vittoria della fede sulla morte, una vittoria non ancora definitiva che lotta contro i segni dell'egoismo, dell'odio, della vendetta, dell'indifferenza.
3. Quello che noi possiamo fare, sempre seguendo Gesù, è **"togliere la pietra" e "liberarci dalle bende" che avvolgono**, oltre al corpo di Lazzaro,

# Alcuni spunti di riflessione

**anche la nostra vita.** Dobbiamo aiutarci a sbloccare le mani e i piedi avvolti dalle bende per vivere e agire da fratelli e sorelle nei confronti dell'umanità stessa (alla faccia della difesa dei confini!) e per togliere il "sudario" dal viso in modo da tornare a "vedere" in profondità con gli occhi di Cristo, creando pace e giustizia. Come non ringraziare ancora una volta tutti coloro che durante questa emergenza non si sono preoccupati della loro salute ma di chi era malato perché potesse guarire e dei cittadini per garantire l'ordine pubblico e il rispetto delle norme ?

4. Ma non possiamo dimenticare che **se la vita eterna comincia già qui** (è la prospettiva dell'evangelista Giovanni), **noi viviamo in attesa di godercela pienamente** e questo avverrà quando *"colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi"* (2a lettura). La chiave di tutto è proprio il suo Spirito che abita in noi fin dal Battesimo: ci può rendere sempre più umani insieme con Gesù, ci può liberare dalla "pietra" della chiusura in noi stessi che è, di fatto, una vera e propria morte, può mantenere vivo in noi il desiderio di vedere un giorno il suo volto. Le vittime di questi giorni sono un dolore grandissimo per tutti, ma ci ricordano che lo Spirito di Dio che abita in tutti ridarà la vita ai loro corpi mortali e un giorno anche ai nostri. Resta il vuoto della loro assenza ma quel vuoto non elimina il futuro: *"Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; l'ho detto e lo farò"* (1a lettura). **Il Dio di Gesù Cristo mantiene le promesse.** Da questo punto di vista, ha ragione S.Teresa d'Avila a dire al Signore, nella preghiera messa a disposizione in chiesa: *"L'amore che ho per te non ha bisogno di speranza"*. *Buona domenica di risurrezione anticipata!*

# Per la preghiera

## **Preghiera (Sal 129)**

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.